

I DOCUMENTI

Con Napoleone piazza mercato diventava campo sportivo

A Lodi all'inizio dell'Ottocento esisteva una "Società di giuocatori di pallone a vento"; il "campo" si trovava dietro il duomo, nella Piazza del Corpo di Guardia

ELENA GABOARDI*

Vi piacerebbe assistere a una partita di "Pallone" nella Piazza del mercato?

Può sembrare strano ma un tempo, durante il dominio di Napoleone in Italia era passatempo comune; anzi il gioco del pallone era una moda dell'epoca.

Siamo all'inizio del XIX secolo, si erano da poco concluse le battaglie portate avanti dal francese nella penisola contro le monarchie assolute che allora governavano l'Europa, nel segno degli ideali rivoluzionari di Liberté, Égalité, Fraternité. Tra il 1802 e il 1805, per opera del Bonaparte, si instaura la prima Repubblica italiana, mentre è del 26 maggio 1805 la sua incoronazione a re d'Italia nel duomo di Milano.

Ai grandi eventi politici che sembrano quasi una cornice alla vita di ogni giorno, si affiancano, le poco conosciute, ma forse più intriganti, vicende delle persone comuni di cui gli archivi storici sono ricolmi e che attirano l'attenzione per la loro curiosità.

Mentre i grandi eventi politici e militari incalzavano, le persone dovevano in qualche modo divertirsi: nella cittadina di Lodi, esisteva una "Società di giuocatori di pallone a vento", gioco che non esiste più, ma che, dalle descrizioni, sembra essere un'antica miscela degli odierni calcio, pallavolo e pallamano: simile forse alla rievocazione che si tiene a Firenze di "calcio storico fiorentino" durante la quale si fronteggiano gli antichi quartieri cittadini.

I giocatori di Lodi risultano organizzati in federazione dilettantistica, alla direzione della quale si trovano nomi noti della comunità come Filippo Crociolani, che figura tra i podestà di Lodi. Sappiamo dai documenti che il campionato si svolgeva nel periodo estivo, verosimilmente tra maggio e settembre.

Il direttore della Società dichiara in una lettera rivolta alla municipalità gli scopi della federazione: "trattenere onestamente il pubblico" e "procaccia[re] altresì qualche vantaggio coll'affluenza dei forestieri". La documentazione rinvenuta tra le buste dell'Archivio storico comunale, non tratta dello sport, non parla di come si giocava, ma riguarda una serie di episodi che si svolgono tra l'anno 1804 e l'anno 1806. I delegati della Società chiedono il permesso al comune di "poter far uso della così detta Piazza del Corpo di Guardia luogo stato sempre in addietro a tale oggetto destinato", quindi utilizzato da molto tempo come campo sportivo.

Si tratta dell'attuale Piazza Mercato che, allora come oggi, era circondata da edifici pubblici tra cui il magazzino comunale, la sede del Pretore e il Gran Corpo di guardia nazionale.

Quest'ultima era una sorta di milizia civica. In origine era un corpo di

guardia formatosi a seguito della rivoluzione francese, costituito inizialmente da volontari, venne introdotto anche in Italia con l'arrivo di Napoleone. Con l'unità d'Italia, esso continuerà a esistere per reprimere il brigantaggio nel Mezzogiorno d'Italia; la milizia verrà sciolta nel 1876. A Lodi la sede del Corpo di Guardia si trovava nella odierna piazza Mercato.

La "Società di giuocatori di pallone a vento", per premunirsi da eventuali spese ingiustamente addebitate, chiede di far valutare a un perito lo stato degli edifici prima dell'inizio del campionato e di adottare alcune misure di sicurezza, poiché il rischio tangibile era quello di provocare danni agli edifici e alle vetrine.

Queste precauzioni si ripetono anche l'anno successivo, con una piccola postilla: il direttore della Società chiede il permesso al comune di fare un foro sul tetto del magazzino comunale per poter recuperare i palloni andati persi durante il campionato, senza dover passare attraverso l'ufficio del Pretore e, di conseguenza, incomodarlo.

Nonostante tutte queste precauzioni e tutti i riguardi usati a favore dell'alta carica, il Pretore scrive alla municipalità lamentando i danni "ai tetti, alle spallette delle finestre[...] onde provvedere alla pronta riparazione", allegando una fattura del totale di lire 103.10, somma davvero ingente per quei tempi. La Società di gioco risponde per mezzo di una lettera indirizzata alla Municipalità di Lodi, nella quale si lamenta che la maggior parte dei danni a loro addebitati erano già presenti a inizio campionato, anzi "le finestre[...] le gelosie erano in istato lodevole nulla hanno soffer-

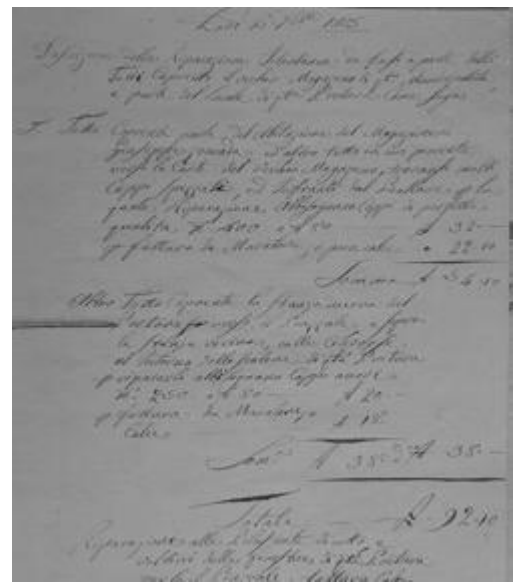
DALLA PRIMA PAGINA

Non è questo il momento dei rimpianti

cordialità e amicizia. Nell'aria del paese ancora il profumo di innumerevoli torte, portate al forno in teglie di rame nei giorni precedenti, e ora finalmente pronte per essere tagliate. Nella penombra delle case, al riparo dalla calura estiva, un sobrio pranzo, una siesta dietro le persiane socchiuse e poi tutti per le vie, seduti su semplici sedie o a passeggio, a far visita a parenti ed amici, in attesa del calar del sole, in un paese vivo e palpitante. Nel cuore una gioia fatta quasi di nulla, eppure piena ed appagante nella sua semplicità. Ferragosto 2014! Non è momento di rimpianti, non c'è posto per i ricordi; può suonare meschino aprirsi alla nostalgia. Messì alla prova da un mondo ed un tempo di violenza, soprusi, integralismo religioso e ideologico, di fronte al pianto che da tanti figli si alza a Dio, occorre ri-



IN ARCHIVIO In alto, la pianta delle piazze (a sinistra piazza del duomo, a destra piazza mercato). Sotto, tre documenti



to, e tuttora esistono in ottimo stato".

Contemporaneamente a questa diatriba, si assiste a un grande cambio istituzionale: si passa dalla Repubblica italiana al Regno d'Italia, lo si può notare dal cambio d'intestazione nei nostri antichi documenti, ma questo avvenimento appartiene alle questioni politiche internazionali.

La documentazione è conservata all'interno dell'Archivio storico comunale, Napoleonico b. 209 fasc. 162.

*Archivio storico comunale di Lodi



pensare la nostra fede. Serve rimetterci con orgoglio e a testa alta l'abito più bello, serve andare verso la casa del Signore con uno spirito nuovo. Serve ricercare l'incontro con questa Vergine che, dagli innumerevoli e prestigiosi dipinti sparsi nelle chiese di tutto il territorio, sembra guardarci serena in attesa di essere riscoperta. Come nuovi Apostoli persi e spauriti, ansiosi e tremanti verso un futuro sconosciuto e tenebroso, perché non portare gli occhi verso l'alto del suo cielo, pronti ad un rinnovato impegno, alimentati da certa speranza, fiduciosi nel suo aiuto materno e nella sua comprensione?

Oggi ancor di più è tempo di preghiera, di veglia, di meditazione. Nel silenzio e nel cuore, con il desiderio intimo all'amore e alla pace, è tempo di svegliarci dal torpore, di aprire gli occhi verso la Vergine, di risentirla come madre celeste di ogni uomo. Con umiltà è tempo di ritornare a Lei, di adagiare nei suoi occhi il nostro sguardo, di cercare protezione nel suo abbraccio. Memore del dolore che il Calvario le ha portato ascolterà la voce dei suoi figli, il grido di un'umanità intera che sembra essere allo sbando e bisognosa di nuova redenzione.

Andreina Garioni

LIDO PO

MULTISALA

VENERDI' 15 AGOSTO

PARTY DI FERRAGOSTO

MUSICA & GRIGLIATA

MUSICA DA BALLO & DISCO MUSIC 360°

INGRESSO € 5,00 - INGRESSO+GRIGLIATA € 15,00

LIDO PO & La Luna

Pieve P. Morone (PV) - 333 2963217 - 340 8210285

SI BALLA ANCHE IN CASO DI PIOGGIA